

Codice scheda: ASC A4480507 (Microscheda: 3859A11/12)
Luogo e data: TORINO - 13/06/1893
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BOLOGNA GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Contenuto: Gli dà consigli su come comportarsi quando vengono offerti immobili alla congr. Lo autorizza a continuare le trattative a Tournay.

Torino, 13 giugno 1893

Carissimo Don Bologna

Rispondo alla gradita tua dell'11 corrente relativamente agli immobili che ci vengono offerti. Dove si possono stabilire società civili come in Francia, penso non ci sia nulla di meglio che questo modo di possedere. Dove poi non si possono costituire tali società, credo che per regola generale sia meglio esser noi proprietari o in società di consolidamento come facciamo qui in Italia, od anche in semplice unione di vari coacquisitori. In questo caso conviene sempre scegliere confratelli orfani d'ambi, cioè che non abbiano eredi necessari e far attenzione che quando qualcuno dei comproprietari è assai vecchio od infermo pericolosamente venda la sua parte ad altri confratelli pur orfani d'ambi. Intanto tutti facciamo testamento.

Quando poi non ci fosse possibilità o convenienza di avere la proprietà andrà molto bene accettare come stipendiati, come a Randazzo, a Varazze ecc. con la condizione possibilmente che il proprietario faccia le spese di ampliamento che divenissero convenienti. La proposta dei Sigg. Desclér conviene cercare di ridurla, se è possibile, almeno all'ultima mia idea. Del resto se non si può ridurla a questa, si potrà anche ammettere come tu la esponi.

Certo che sei autorizzato a continuare le trattative di Tournay, ma abbi riguardo a tenerci informati e a non fissar un tempo troppo prossimo per l'apertura.

Salutami Don Albera e digli che già sentiamo la sua assenza. Tanti saluti a tutti dal

Arch. 81-II-S²

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 35

Caro P. Bologna

Rispondo alla gradita tua
dell'11 corr. relativamente

agl' immobili che ci vengono offerti.

Dove si possono stabilire società civili
come in Francia, penso non ci sia nulla
di meglio che questo modo di possedere.

Dove poi non si possono costituire
tali società, credo che per regola generale
sia meglio esser noi proprietari o in
società di consociamento come facciamo

qui in Italia, od anche in semplice
unione di vari coacquiretori. In questo
caso conviene sempre scegliere confratelli
orfani d'ambi, cioè che non abbiano
eredi necessari e far attenzione che

quando qualcuno dei comproprietari è
assai vecchio od infermo pericolosamente
vicino alla sua parte ad altri confratelli
per orfani d'ambi. Intanto tutti facciamo testamento.

Quando poi non ci fosse possibilità o

convenienza di avere la proprietà andrà
molto bene accettare come stipendiati, come
siamo a Mandazzo, a Varazze ecc. alla
condizione possibilmente che il proprietario
faccia le spese di ampliamento che divenissero
convenienti. - La proposta dei sigg. Desclès
conviene cercar di ridurla, se è possibile,
almeno all'ultima mia idea. Del resto
se non si può ridurla a questa, si potrà
anche ammettere come tu la esponi.

Fatto che sei autorizzato a continuare
le trattative di Courmayeur, ma abbi riguardo
a tenerci informati e a non fissar
un tempo troppo prossimo per l'apertura.

Salutami D. Albera e digli che già
sentiamo la sua assenza. - Eanti
saluti a tutti. Dal

Tuo aff: in G. M.
Sac. Michele Riva

3859 H12

3859 H11